

ASSISI - BASTIA

Redazione Tel. 075.52.91.11 Fax 075.52.95.162 - e-mail: redazione@giornaledellumbria.it

Per l'Arusia il terreno era tagliato da una strada e non costituiva un'unica unità, come previsto dal regolamento comunitario

“Non è un ettaro, via il contributo”

Il Tar dà ragione all'agricoltore: “E' diviso, ma si tratta di un solo appezzamento”

UMBERTO MAIORCA

ASSISI - Il terreno incolto poteva essere recuperato, magari usufruendo dei contributi per il rimboscimento. Tanto più che la domanda era stata accettata. E la Regione aveva anche concesso un anticipo “di somme relative ad un beneficio contributivo previsto da un regolamento del 1992 della Comunità europea per l'imbo-schimento e premio per le spese di manutenzione e per mancato reddito nel triennio di riferimento”. L'agricoltore, quindi, aveva iniziato a piantare alberi e sistemare il terreno. Ma dopo qualche anno un sopralluogo disposto dall'Arusia, verificava che l'agricoltore non aveva i requisiti per poter accedere al contributo e contestava la legittimità di “detto beneficio”, a causa della riscontrata mancanza della superficie minima ammissibile di un ettaro, in quanto tra i vari appezzamenti di terreno di proprietà della stessa ricorrente non vi sarebbe contiguità essendo detti terreni separati da una strada vicinale sempre di proprietà della ricorrente medesima”.

Spiegazione: per poter avere i soldi bisogna essere titolari di un ettaro di terreno non diviso. Il povero agricoltore aveva un terreno diviso a metà da una strada vicinale. Quindi il contributo era revocato e visto che aveva ricevuto un anticipo lo doveva restituire.

L'uomo ha fatto ricorso al Tribunale amministrativo. I giudici “rilevato che la tesi interpretativa sostenuta dalla Arusia non può ritenersi fondata. Atteso che le finalità del beneficio contributivo di cui si discute sono quelle di favorire la realizzazione di impianti di forestazione su superfici minime prestabilite (un ettaro minimo di terreno), non è giuridicamente sostenibile che la superficie minima prestabilita non risulti in questo caso raggiunta solo perché i terreni di cui è causa sono divisi da una strada vicinale di proprietà privata asservita ad uso pubblico”. Per i giudici del Tar la presen-

za di una strada è “da ritenere del tutto funzionale alle progettate opere di forestazione sia nella fase di impianto che in quella di manutenzione della superficie forestata, occorre rilevare che in questo caso la stessa strada (seppure di uso pubblico) è pure di proprietà

del ricorrente”.

La mancata di contiguità materiale tra i terreni, quindi, non è causa di revoca della concessione dei contributi già in parte erogati.

Per questi motivi il ricorso è stato accolto e le spese di lite compensate tra le parti.

CENTRO PACE

Costa: “Obama, che sia l'uomo in grado di costruire la fiducia tra i popoli”

GIOVANNI ZAVARELLA

ASSISI - Un compleanno speciale per il Centro pace di Assisi, un uomo nuovo all'inizio del nuovo millennio.

Il Centro internazionale per la pace fra i popoli di Assisi riflette sull'elezione di Barack Obama a presidente degli Usa.

“Il 5 novembre del 1978 (proprio 30 anni fa) il neo eletto papa

Giovanni Paolo II - viene affermato - scelse Assisi per la prima visita del suo pontificato per chiedere la protezione di san Francesco dando così alla città serafica il riconoscimento di luogo ideale per lo sviluppo di nuove iniziative al servizio della pace. Il Centro pace nacque in quel giorno e per trenta anni fino ad oggi ha avuto sempre come riferimento la lezione del grande papa che lo ha ispirato, cercando nel suo ‘piccolo’ di far crescere la speranza di pace nel cuore delle persone e, legandosi alla lezione di frate Francesco, di ricercare l'incontro con i responsabili dei Popoli

osando chiedere e sollecitare tappa dopo tappa, il doveroso pacifico incontro fra i popoli”.

Sono così nati gli incontri con Reagan, Gorbaciov, Khol. “Ieri avvertiamo, come cittadini del mondo globalizzato, un'altra

tappa storica: una nuova personalità si affaccia alla guida della potenza statunitense - precisa il presidente Gianfranco Costa - che il mondo come mai abbia bisogno di dialogare, di eliminare gli scandali del-

la fame e delle guerre, di avere un luogo dove realmente si incontrino le Nazioni Unite. La storia ci sta chiamando ad un grande passaggio: un nuovo presidente che per identità e cultura è chiamato ad un grande compito: mettere insieme i responsabili dei popoli della Terra allo stesso tavolo per guardarsi negli occhi mangiando lo stesso pane, un pane trasferito a tutti gli uomini e donne, i bambini, di questa grande ‘casa comune’ che è il nostro pianeta. Questa è la speranza che abbiamo per Barack Obama: che sia l'uomo che possa costruire la fiducia tra i popoli”.

Compleanno speciale per il Centro pace, fondato 30 anni fa nel giorno dell'elezione del presidente Usa

ASSISI

Discarica a cielo aperto in via Goethe, crescono disagi e proteste

SILVIA BARTOCCI FONTANA

ASSISI - Sempre più discarica, il cassonetto di via Goethe dove ultimamente una canna fumaria in cemento amianto della lunghezza di circa 1,5 metri si è aggiunta ai frammenti di manufatti in eternit e ai materiali da risulta, calcinacci e mattoni che giacciono da oltre quattro mesi in prossimità del cassonetto situato all'incrocio con via Francesca. Circa un metro cubo di spurgo che anzi che essere rimosso, cresce. Sull'esempio di chi

nottetempo per evitare i costi di smaltimento aveva abbandonato lì frammenti di

una struttura composta di amianto, un anonimo “nuovo contribuente” si è disfatto di un'intera canna fumaria del medesimo materiale rotta in più parti, e quindi pericolosa visto che dalle spaccature e dalle abrasioni si liberano fibre e polveri del pericoloso componente di cui è provata la tossicità anche a bassa esposizione.

Delimitata da alberi, via Francesca che corre parallela alla città, costeggiando i campi ai piedi di Assisi, offre percorrendola un incantevole paesaggio che però è rovinato dalla “piccola discarica in crescita”.

La domanda su chi spetti la rimozione dei materiali resta solo un interrogativo che non ha trovato fino ad ora alcuna risposta.



La discarica abusiva lungo via Goethe



Panorama di campagna

Centinaia di studenti trascorrono una giornata di riflessione sui luoghi di San Francesco

Pellegrini universitari ad Assisi alla riscoperta del Battesimo

SANTA MARIA DEGLI ANGELI - Sono attesi centinaia di giovani studenti partecipanti al VI pellegrinaggio ad Assisi, guidato dal cardinale vicario Agostino Vallini, degli universitari romani, centrato sulla riscoperta dei sacramenti dell'iniziazione cristiana. “Quest'anno, ricominciando daccapo il percorso dell'iniziazione

cristiana - spiega monsignor Lorenzo Leuzzi, direttore dell'Ufficio per la pastorale universitaria del Vicariato di Roma - chiamiamo gli studenti universitari a riscoprire il proprio Battesimo, come sorgente di quella fede-speranza della quale ci ha parlato Benedetto XVI nella sua seconda enciclica”. Battesimo e annuncio del Vange-

lo sono inseparabili, come insegna Gesù stesso nelle ultime parole riportate dall'evangelista Matteo (Mt 28,19). Con questo obiettivo si muove anche la pastorale uni-

versitaria all'inizio del nuovo anno di attività. “Certo. Il compito che ci preme, e sul quale vogliamo portare la sensibilizzazione non solo degli studenti ma di tutta la realtà universitaria, è l'annuncio del Vangelo, dono di speranza per l'uomo. Oggi - sottolinea monsignor Leuzzi - si ha quasi paura di progettare la vita e si tende a galleggiare nel quotidiano. Il cristiano, animato dalla fede-speranza, è chiamato non solo a progettare la propria vita ma anche a collaborare alla costruzione di un nuovo umanesimo”. Assisi è il punto di partenza.

“La comunità ecclesiale - ha aggiunto il sacerdote - ha il compito di tenere desta la memoria della identità di un popolo. Ripartire da Assisi, ripartire da Francesco, per noi significa riscoprire la dignità del Vangelo incarnata dai santi, che si fa tutt'uno con la nostra storia nazionale. Soprattutto oggi che siamo immersi in una

BASTIA UMBRA

Umbria sposi, tante novità per la 15esima edizione

BASTIA UMBRA - Quattro giorni dedicati agli abiti e ai servizi per sposi e le cerimonie. Questo e tanto altro offre “Umbria Sposi”, l'esposizione in programma presso Umbriafiere di Bastia Umbra dal 13 al 16 novembre prossimo. Due le novità in programma: anticipazione dello svolgimento da gennaio a novembre con l'intento di coinvolgere un pubblico sempre più attento e numeroso; una più vasta gamma di settori merceologici reperibili in fiera, coinvolgendo il comparto della regalistica d'eccellenza e i più sofisticati servizi per la cerimonia.

L'evento offre: la migliore visibilità a tutte le categorie merceologiche presenti attraverso iniziative di intrattenimento mirate; sfilate di moda, degustazioni, stage, dibattiti; grande convenienza e qualità negli acquisti in fiera.

Apertura: giovedì e venerdì dalle 15 alle 21; sabato dalle 15 alle 23; domenica dalle 10 alle 21. Biglietto d'ingresso: 6 euro.

crisi educativa e progettuale, i cristiani debbono essere capaci di infondere, a partire dall'annuncio di Gesù morto e risorto, ragioni forti di speranza. L'Università, che è per eccellenza il luogo della promozione della cultura, non può essere impermeabile al Vangelo”.

Questo nuovo ciclo dell'itinerario di iniziazione cristiana cade nell'anno paolino. “È un'opportunità providenziale - spiega - Riflettere sulla figura di Paolo, apostolo e martire del Vangelo a Roma, invitare a riscoprire la ricchezza della sua testimonianza, può rivelarsi un'occasione propizia per promuovere un nuovo incontro tra Vangelo e cultura in Università e nella città”.

Quanto ai dettagli sul VI pellegrinaggio degli universitari ad Assisi, la partenza è fissata alle ore 7 da cappellanie, parrocchie, collegi universitari. L'arrivo alla basilica di Santa Maria degli Angeli è previsto intorno alle 9.45. I partecipanti potranno ricevere il sacramento della Riconciliazione. Il cardinale Vallini presiederà alle 10.30 la celebrazione della messa, a conclusione della quale si svolgerà il pellegrinaggio fino alla basilica del Santo con l'adorazione eucaristica animata dai gruppi universitari. Nel pomeriggio, le visite alle basiliche di Santa Chiara e San Damiano e la preghiera conclusiva presso la Basilica superiore. Sarà presentata anche la «Universitas Cup», il torneo di calcio maschile e pallavolo femminile.

